

ALLEGATO A

## **Linee guida per le attività di Controllo Ispettivo Contabile**

## Sommario

|  |    |
|--|----|
| INTRODUZIONE.....  | 2  |
| 1. Servizio Controllo di Gestione – Ufficio Controllo Ispettivo Contabile..... | 3  |
| 2. Principi generali e finalità del controllo ispettivo contabile.....         | 4  |
| 3. Oggetto del controllo.....  | 5  |
| 4. I soggetti sottoposti a controllo.....                                      | 6  |
| 5. I beneficiari dell'attività di controllo.....                               | 6  |
| 6. Modalità e tempistiche di controllo.....                                    | 7  |
| 6.1 Programmazione delle attività di controllo.....                            | 7  |
| 6.1.1 Procedura di campionamento.....  | 8  |
| 6.2 Avvio del controllo.....   | 8  |
| 6.3 Attività di verifica.....  | 9  |
| 6.4 Relazione e report di controllo.....                                       | 9  |
| 6.5 Trasmissione della relazione e contraddittorio.....                        | 9  |
| 7. Follow up e attività di collaborazione successiva.....                      | 10 |

## INTRODUZIONE

Il presente documento intende formalizzare delle linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo ispettivo contabile effettuate dal Servizio Controllo di Gestione – Ufficio Controllo Ispettivo Contabile - nei confronti degli enti, aziende, agenzie e società partecipate dalla Regione Abruzzo.

Il documento vuole essere soprattutto uno strumento metodologico ad uso interno del Servizio, volto a definire i tratti caratteristici e peculiari delle attività di controllo rientranti nelle competenze afferenti l'Ufficio come risultanti dalla DGR n. 270 del 14/05/2020 e consistenti nello specifico in:

- verifiche e controlli per accertare la destinazione e lo stato di esecuzione delle assegnazioni di risorse regionali presso gli enti, aziende, agenzie e società partecipate in collaborazione con ciascun Dipartimento regionale competente per materia;
- collaborazione con tutti i Dipartimenti della Giunta Regionale nell'esame di situazioni specifiche e rilascio pareri su tematiche e aspetti di natura contabile rientranti nell'ambito delle attività di controllo espletate dall'ufficio;
- collaborazione con i dipartimenti competenti per materia nell'esame e controllo dei bilanci di esercizio delle società sottoposte a controllo analogo da parte della Regione e dei rendiconti degli enti strumentali.

## **1. Servizio Controllo di Gestione – Ufficio Controllo Ispettivo Contabile**

---

Nel 2019 l'esecutivo regionale ha adottato una serie di deliberazioni che hanno mutato profondamente l'impianto organizzativo degli uffici della Giunta Regionale attuandone una sostanziale riorganizzazione. In particolare con D.G.R. n. 347 del 18.06.2019, successivamente integrata e modificata con D.G.R. n. 385 del 02.07.2019 e D.G.R. n. 854 del 27/12/2019, sono stati ridefiniti gli assetti di Dipartimenti e Servizi e con successive specifiche deliberazioni sono state poi individuate le rispettive competenze e i programmi da realizzare nell'ambito delle nuove strutture organizzative delineate.

Per quanto riguarda il Servizio Controllo di Gestione, lo stesso è incardinato all'interno del Dipartimento Risorse e con D.G.R. n. 146 dell'11/03/2020, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 270 del 14/05/2020, ne sono state individuati le competenze e il funzionigramma organizzativo.

Il Servizio si articola in n. 3 uffici, dei quali l'Ufficio preposto al controllo ispettivo contabile risulta essere di nuova istituzione.

Tra le principali attività assegnate all'Ufficio in argomento si evidenziano quelle relative alle verifiche e ai controlli per accertare la destinazione e lo stato di esecuzione delle assegnazioni di risorse regionali presso gli enti, le aziende, le agenzie e le società partecipate, in collaborazione con i Dipartimenti regionali competenti per materia.

L'Ufficio deve inoltre collaborare con le diverse Strutture regionali nell'esaminare, nell'ambito delle attività di controllo che andrà a svolgere, specifiche tematiche di natura contabile formulando al riguardo eventuali pareri e/o circostanziate relazioni.

All'Ufficio compete altresì, in collaborazione con i diversi Dipartimenti regionali, analizzare e controllare i bilanci di esercizio, ed eventualmente quelli straordinari, delle società sottoposte a controllo analogo da parte della Giunta regionale nonché i rendiconti degli enti strumentali. In tale contesto rilevante risulta essere la capacità dell'Ufficio di supportare i diversi Dipartimenti regionali nella verifica degli adempimenti contabili afferenti il controllo analogo delle società in house e di valutare gli eventuali piani industriali elaborati dalle predette società in house dell'Ente sia dal punto di vista finanziario che economico-patrimoniale.

L'Ufficio è chiamato altresì a svolgere una rilevante attività di supporto al Nucleo regionale dei Conti Pubblici Territoriali sia in sede di rielaborazione degli oltre 120 bilanci degli enti e società a controllo pubblico operanti nel territorio regionale sia in termini di partecipazione ai tavoli tecnici tra i diversi Nuclei regionali coordinati a livello nazionale dall'Agenzia per la Coesione Territoriale. In tale contesto l'Ufficio dovrà assicurare il necessario supporto tecnico su tematiche fortemente specialistiche nelle frequenti interlocuzioni con l'Unità Tecnica Centrale dei Conti Pubblici Territoriali e con i diversi organismi societari a partecipazione pubblica operanti nel territorio regionale.

Infine l'Ufficio concorre alla realizzazione degli obiettivi complessivi del Servizio assicurando, se necessario, la dovuta collaborazione nello svolgimento delle attività complessivamente assegnate al Servizio o più specificatamente attribuite ad altro Ufficio dello stesso fornendo, ad esempio, supporto nella verifica della corretta riconciliazione dei rapporti creditori e debitori tra la Regione Abruzzo e i soggetti annualmente ricompresi nel perimetro di consolidamento dell'Ente capogruppo o nei rapporti con la Corte dei Conti su specifiche problematiche proprie del Servizio.

## **2. Principi generali e finalità del controllo ispettivo contabile**

---

I controlli effettuati dall'ufficio hanno natura collaborativa in quanto sono finalizzati:

- al miglioramento e in generale all'ottimizzazione della gestione finanziaria dei soggetti controllati;

- a fornire alla Regione un corredo informativo e di analisi di natura contabile che possa consentire alla stessa di perseguire una efficiente e sana “governance” di tutti quei soggetti (enti, aziende, agenzie, società partecipate e controllate) che a vario titolo alla stessa fanno capo.

L’attività si basa sui principi di:

- collaboratività;
- preventiva programmazione delle verifiche;
- contraddittorio con i soggetti controllati.

A questi principi generali si aggiunge, a ulteriore garanzia del soggetto controllato, il principio della trasparenza e della preventiva conoscibilità dei criteri di selezione dei soggetti cui indirizzare le verifiche attraverso una annuale programmazione dei controlli.

I controlli effettuati non hanno ovviamente una connotazione sanzionatoria in quanto le valutazioni e le analisi effettuate hanno lo scopo sia di consentire ai soggetti controllati, quando possibile, di attuare meccanismi correttivi per eventuali disfunzioni individuate sia di fornire all’Amministrazione regionale una conoscenza più approfondita degli equilibri economico-patrimoniali e finanziari degli stessi. A corollario della collaboratività del controllo e a ulteriore garanzia del soggetto controllato si pone anche un’attività di supporto e di costante collaborazione:

- nell’esaminare specifiche tematiche di natura contabile formulando al riguardo eventuali pareri e/o relazioni mirate;
- nel supportare i diversi Dipartimenti regionali nella verifica degli adempimenti contabili afferenti il controllo analogo delle società in house e nella valutazione di eventuali piani industriali elaborati dalle predette società sia dal punto di vista finanziario che economico-patrimoniale;
- nell’analizzare e controllare i bilanci di esercizio, ed eventualmente quelli straordinari, delle società sottoposte a controllo analogo nonché i rendiconti degli enti strumentali.

### **3. Oggetto del controllo**

---

L’attività di controllo ha ad oggetto le assegnazioni di risorse regionali presso gli enti, le aziende, le agenzie e le società partecipate, in collaborazione con i Dipartimenti regionali competenti per materia, per accertarne la destinazione e lo stato di esecuzione. Tali assegnazioni

possono riguardare una sola annualità ovvero anche più annualità allo scopo anche di dedurne un trend nelle modalità di assegnazione e conseguente utilizzo.

#### **4. I soggetti sottoposti a controllo**

---

Per quanto concerne l'ambito soggettivo dei controlli che il Servizio svolge per proprie competenze istituzionali, lo stesso investe enti, aziende, agenzie e società partecipate dalla Regione.

Gli articoli 55, 56 e 57 dello Statuto della Regione Abruzzo disciplinano rispettivamente le agenzie regionali, gli enti, le aziende e le partecipazioni societarie della Regione e in queste disposizioni si rinviene il tratto caratterizzante di ciascuna di tali fattispecie. Con riferimento alle partecipazioni societarie, il Servizio non è competente ad effettuare un controllo ispettivo contabile sull'attività gestionale e operativa delle società cui le partecipazioni si riferiscono, se non limitatamente alla verifica dell'utilizzo di risorse finanziarie a vario titolo erogate dalla Regione.

#### **5. I beneficiari dell'attività di controllo**

---

Il controllo ispettivo contabile esercitato dal Servizio di fatto ha come beneficiari finali dell'attività svolta:

- l'**Amministrazione Regionale intesa in senso lato** e, in particolare, i Dipartimenti regionali che dagli esiti dei controlli effettuati possono trarre elementi per rafforzare la propria conoscenza degli aspetti economico-patrimoniali e finanziari di tutti gli enti, organismi, aziende e agenzie che dalla stessa dipendono direttamente o indirettamente;
- **i soggetti sottoposti a controllo** che dalle analisi e valutazioni contenute nelle relazioni di verifica di fatto possono trarre utili indicazioni e/o direttive sulle loro modalità di gestione economico-finanziaria, funzionali sia per migliorare e razionalizzare l'utilizzo delle risorse che la Regione a vario titolo eroga, sia per correggere e/o rimuovere eventuali anomalie, disfunzioni e/o aspetti critici riscontrati dal punto di vista contabile;
- **la collettività** che, anche se in maniera indiretta, può trarre beneficio dall'attività di controllo per la sua funzione volta a perseguire il rispetto dei principi di "legalità", "trasparenza" e soprattutto

“buon andamento” dell’amministrazione regionale intesa in senso allargato come Regione ed enti e società che fanno capo alla stessa.

## **6. Modalità e tempistiche di controllo**

---

Le verifiche e i controlli ispettivo contabili effettuati dal Servizio vengono svolti secondo un procedimento articolato nelle seguenti fasi:

1. programmazione delle verifiche su base annuale;
2. avvio della verifica con informazione al soggetto controllato ex. L. 241/1990;
4. studio e analisi on desk dei documenti acquisiti e conseguente redazione della relazione di verifica;
5. trasmissione della relazione al soggetto controllato e ai rispettivi Dipartimenti competenti per materia per instaurare con lo stesso una eventuale fase di contraddittorio;
6. eventuali integrazioni e/o modifiche della relazione a seguito del contraddittorio svolto ovvero conferma integrale delle valutazioni e analisi svolte;
7. trasmissione della relazione finale al soggetto controllato, alla Direzione Generale, al Dipartimento competente per materia, ai Componenti la Giunta regionale preposti allo specifico settore di operatività e al controllo degli enti strumentali e delle società partecipate.

### **6.1 Programmazione delle attività di controllo**

Come evidenziato nel precedente paragrafo l’attività di controllo del Servizio si basa su una preventiva programmazione delle verifiche effettuata su base annuale.

Tutti gli enti, agenzie, aziende e società partecipate dalla Regione che ricevono dalla stessa erogazioni finanziarie a vario titolo vengono a rotazione sottoposti a controllo anche compatibilmente con il personale di cui il Servizio dispone e con lo svolgimento delle altre attività che ad esso fanno capo.

Resta inteso che la programmazione annuale delle attività di verifica potrebbe subire modifiche in caso di eventuali specifiche richieste formulate dalla Giunta regionale e/o dalla Corte dei Conti ovvero nel caso in cui, incidentalmente, nello svolgimento di altre attività del Servizio Controllo

di Gestione (in particolare predisposizione del bilancio consolidato, riconciliazione debiti e crediti tra Regione e propri enti e società controllate e partecipate) dovessero emergere peculiari fattispecie e/o situazioni per le quali si reputi necessario condurre un approfondimento di natura contabile e finanziaria.

#### *6.1.1 Procedura di campionamento*

Ai fini della programmazione annuale delle attività di verifica, l'individuazione dei soggetti da sottoporre a controllo viene effettuata attraverso una procedura di campionamento basata sulla metodologia casuale di selezione statistica. In pratica vengono generati numeri per ciascuna unità della popolazione, rappresentata dall'elenco dei soggetti individuati complessivamente come da sottoporre a controllo, al fine di selezionare le unità che costituiscono il campione di verifica per ciascuna annualità. Di conseguenza, selezionati i soggetti da sottoporre a controllo per un dato anno, nel campionamento dell'annualità successiva gli stessi vengono espunti dalla popolazione ai fini dell'estrazione e così di seguito fino a quando tutti i soggetti vengono almeno una volta controllati. Al termine di un ciclo di verifica per tutti i soggetti, si reitera il procedimento del quale ovviamente, ogni volta, viene predisposto apposito verbale allegato alla determinazione dirigenziale di programmazione annuale delle attività.

Il campionamento casuale semplice è un metodo di campionamento statistico ed è il metodo più noto tra quelli di selezione che garantisce uguali probabilità, per ciascuna unità della popolazione, di essere estratta.

## **6.2 Avvio del controllo**

La procedura standard di controllo prevede l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 L. 241/90 con inoltro di apposita nota al soggetto da sottoporre a verifica nella quale viene richiesto allo stesso di fornire la documentazione amministrativa e contabile inerente l'assegnazione, l'incasso e il conseguente utilizzo delle specifiche risorse finanziarie corrisposte dalla Regione, nonché il trattamento e la relativa allocazione delle relative voci del bilancio e/o rendiconto.



### 6.3 Attività di verifica

La verifica viene effettuata on desk sulla documentazione fornita e non prescinde mai da colloqui interlocutori con gli organi di vertice e/o con i componenti il Collegio Sindacale o Collegio dei Revisori dell'ente/società, nonché con l'eventuale società preposta al relativo controllo contabile allo scopo di acquisire informazioni e dettagli sull'andamento economico-patrimoniale e finanziario della gestione. Talvolta è infatti possibile trarre dal confronto utili elementi che non sarebbero immediatamente desumibili dagli atti acquisiti perché magari interessano situazioni o specifiche circostanze per le quali occorre una precisa memoria storica.

### 6.4 Relazione e report di controllo

La redazione della relazione di verifica è la fase più rilevante e delicata dell'intero procedimento di controllo per una pluralità di aspetti. Nello stesso viene richiamata la documentazione esaminata con le valutazioni, le analisi e gli approfondimenti che il Servizio ha ritenuto di dover fare, vengono riportate tutte le criticità eventualmente riscontrate e, laddove possibili, vengono suggeriti eventuali percorsi contabili correttivi. La relazione viene trasmessa anche ai Dipartimenti di competenza settoriale per facilitare e agevolare la ricerca di soluzioni condivise che possano vederli coinvolti a vario titolo. La relazione non ha un format standardizzato, perché la forma e il contenuto vengono modulati sulle peculiarità dello specifico controllo effettuato.

### 6.5 Trasmissione della relazione e contraddittorio

La relazione di verifica viene trasmessa al soggetto controllato per dare la possibilità allo stesso di poter effettuare proprie controdeduzioni e così instaurare, se necessario, una fase di contraddittorio che gli offre la possibilità, a propria garanzia, di chiarire determinati aspetti rilevati, di giustificare determinate procedure contabili seguite, di fornire documentazione probatoria ulteriore rispetto a quella fornita in prima istanza al Servizio.

Le controdeduzioni formulate devono essere attentamente analizzate ed esaminate dal Servizio in quanto le stesse possono comportare la conferma della relazione provvisoria oppure

determinare eventuali integrazioni e/o modifiche della stessa sulla base delle argomentazioni fornite.

La relazione, nella sua stesura definitiva ante o post controdeduzioni, viene trasmessa anche alla Direzione Generale, al Dipartimento competente e ai Componenti la Giunta regionale preposti allo specifico settore di operatività e al controllo degli enti strumentali e delle società delle partecipate.

Con la redazione della relazione definitiva e la sua trasmissione viene di fatto formalmente chiuso il controllo.

## **7. Follow up e attività di collaborazione successiva**

---

Il monitoraggio dei soggetti controllati, attraverso l'attivazione di una fase di follow up degli esiti dei controlli effettuati, si pone quale opportunità di controllo diffuso e continuativo nel tempo degli andamenti economico finanziari dei soggetti controllati correlati all'utilizzo che gli stessi fanno delle risorse finanziarie erogate loro dalla Regione a vario titolo e per svariate finalità. Tale monitoraggio avrebbe lo scopo significativo di rimuovere eventuali aspetti critici e/o correggere disfunzioni per indirizzare l'attività verso un corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate ed erogate e per fornire informazioni alla Regione circa l'opportunità o meno di continuare ad erogarle.

Gli esiti dei controlli effettuati, nel tempo, a seguito soprattutto della possibilità concreta di implementare una fase di follow up degli stessi, potranno di sicuro fornire elementi informativi utili alla realizzazione di eventuali processi di riordino, di riorganizzazione, di razionalizzazione di enti e/o società della Regione, in un'ottica di contenimento delle spese e di eliminazione di tutte le possibili disfunzioni che possono incidere in maniera rilevante sia sul corretto funzionamento dell'apparato amministrativo inteso in senso "allargato" sia in termini economici sul bilancio regionale.